PREGHIERA UNIVERSALE DEI FEDELI

Diciamo: **Ascoltaci, Signore.**

Perché nella chiesa ci si prenda cura gli uni degli altri come fa il buon Pastore con il suo gregge. Preghiamo.

Perché le istituzioni civili abbiano a prendersi cura dell'impegno educativo, offrendo a tutti la possibilità di crescere umanamente e cristianamente. Preghiamo.

Perché i giovani progettino il loro futuro nell'ottica del dono della vita come Gesù ha donato sé stesso per noi. Preghiamo.

Perché le famiglie assumano uno stile di vita dove ci sia attenzione e cura tra i diversi componenti, per vivere in armonia e serenità. Preghiamo.

Perché l'esperienza lavorativa sia vissuta come un servizio alla comunità umana nella condivisione reciproca. Preghiamo.

Perché le persone anziane non si sentano sole e abbandonate, ma trovino famiglie e persone accoglienti e premurose. Preghiamo.

Perché il Cristo risorto accolga i nostri cari defunti nella gioia e nella pace della comunione per sempre con lui. Preghiamo.

Avvisi per la Comunità Parrocchiale

☑ Da domenica prossima inizia il nuovo ANNO LITURGICO.
Inizia il tempo dell'AVVENTO

LINK UTILI

Libretto dei canti (dal n. 144 solo in digitale)

Commento alle letture (Lettera della domenica)

Pagina Facebook della parrocchia

Canale whatsapp della Parrocchia

LETTERA DELLA DOMENICA

Parrocchia dei SS. Michele Arcangelo e Giovanni Gualberto a Pontassieve

ATTO PENITENZIALE



Signore, ci ricolmi di doni e benefici ma non sappiamo ringraziarti. Kyrie, eleison. ***Kyrie, eleison.***

Cristo, ci doni la tua vita e ci insegni a fare altrettanto, ma rimaniamo chiusi in noi stessi. Christe, eleison. ***Christe, eleison.***

Signore, ci inviti alla misericordia, ma non siamo attenti ai poveri e ai piccoli. Kyrie, eleison. ***Kyrie, eleison.***

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Ezechièle

(Ez 34,11-12.15-17)

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascerò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia. A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 22 (23)

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

(1Cor 15,20-26.28)

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!
Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! ***Alleluia.***

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 25,31-46)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me".